

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



28/02

"Questo Governo ha un programma ambizioso: fare quelle riforme che l'Italia aspetta da decenni, creare i presupposti per uno sviluppo duraturo e stabile". Così il premier Giorgia Meloni in un videomessaggio. Quella delle riforme "è una sfida che siamo consapevoli di non poter vincere da soli e per questo dobbiamo poter contare sulla forza delle nostre imprese e dei nostri lavoratori".



01/03

Una cabina di regia a Palazzo Chigi, una campagna di sensibilizzazione, un commissario ad hoc e un provvedimento urgente per fronteggiare l'emergenza siccità. Questa la strategia definita oggi dal tavolo sulla crisi idrica, presieduto dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Vi hanno preso parte i ministri Salvini, Lollobrigida, Fitto, Pichetto Fratin, Calderoli, Musumeci.



02/03

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è arrivato in mattinata a Crotona per rendere omaggio alle vittime del naufragio dell'imbarcazione su cui viaggiava un gruppo di migranti. Il naufragio ha provocato la morte accertata, al momento, di almeno 67 persone e un numero ancora imprecisato di dispersi.



03/03

La guardia costiera è stata "codardamente coinvolta in una squallida battaglia politica" e chi "l'accusa è ignorante o è in malafede". "Io dico grazie agli uomini di mare e faccio appello a certa politica e certo giornalismo: limitate la polemica. Io ho le spalle larghe, ho ricevuto tante accuse, le ritengo per lo più ingiuste". Queste le parole di Matteo Salvini.



GIORGIA MELONI VOLA IN INDIA E NEGLI EMIRATI

Giorgia Meloni ha conquistato l'India. Nelle strade caotiche di New Delhi il suo volto su cartelli giganti di benvenuto non può passare inosservato, sembra quasi una star cinematografica. Il presidente del Consiglio italiano ha ottenuto un successo non solo di immagine anche nella sostanza, prima nell'incontro bilaterale con il suo omologo Narendra Modi, poi come ospite d'onore alla conferenza Raisina dialogue, dove è stata accolta da un lungo applauso. Meloni, grazie a questo viaggio, ha rimesso in piedi dei rapporti che negli ultimi anni erano andati

logorandosi. Modi e Meloni, affiancati dalle rispettive delegazioni, hanno concluso infatti accordi in materia di difesa, sull'Indo-Pacifico e sulla mobilità. Non sono ancora stati firmati, ma Palazzo Chigi spiega l'atto finale si espletterà nei prossimi mesi. Le relazioni tra Italia e India "sono estremamente solide, c'è un'eccellente collaborazione commerciale, nell'interscambio abbiamo raggiunto la cifra record di quasi 15 miliardi di euro, più che raddoppiato in appena due anni, ma siamo convinti che si possa fare di più dando vita a un partenariato strategico", ha dichiarato il presidente del Consiglio. Grazie all'operato di Meloni, sembra quindi alle spalle il decennio di tensioni fra i due Paesi, causato soprattutto dal caso dei marò. Dopo aver lasciato l'India, Giorgia Meloni è volata in direzione Emirati Arabi Uniti. Qui, alla corte di Mohammed bin Zayed Al Nahyan, la premier italiana si trova soprattutto a dover realizzare un primo fondamentale obiettivo diplomatico: ricucire lo strappo. Perché il capo del governo italiano, oltre a dover discutere di diversi dossier di particolare rilevanza, deve anche partire da una condizione non particolarmente facile, eredità della disastrosa operazione diplomatica attuata da Giuseppe Conte e Luigi Di Maio ai tempi del governo giallorosso. Meloni, che arriva negli Emirati con questo pesante precedente, si trova quindi a dover ripartire dagli errori fatti in passato dai predecessori ma anche con un graduale riavvicinamento partito già con l'inizio del suo esecutivo. Il mese scorso, a fare visita ad Abu Dhabi è stato il ministro della Difesa Guido Crosetto. Per Palazzo Chigi è essenziale ristabilire rapporti di piena serenità, specialmente in una fase in cui la diversificazione energetica e la stabilità dell'area nordafricana rappresentano elementi centrali dell'agenda diplomatica del governo.

#SCHLEIN

La vittoria di Elly Schlein alle primarie Pd è di certo una sorpresa che porta con sé una certezza: il centrodestra può veramente dormire sonni tranquilli. I punti del programma della Schlein non potranno mai intimidire il percorso intrapreso dal governo Meloni poiché lontani dalla realtà che tutti gli italiani vivono quotidianamente. E questo ci porta, poi, a un secondo punto: con Schlein muore definitivamente il Partito Democratico come lo abbiamo conosciuto finora. Nel prossimo fu-

turo il Pd infatti sarà un nuovo partito di sinistra che molto probabilmente vivrà in simbiosi con il grillismo. L'alternativa è diventare, invece, un partito radicale di massa tenendo conto delle culture di riferimento del suo nuovo segretario, minoranze e comunità lgbtqai+. Il Partito democratico nato dalla fusione degli eredi del Pci (Ds) con quelli della sinistra democristiana (Margherita) non esiste già più, spazzato via dal nuovo segretario che - inspiegabilmente - ha avuto l'endorsement di parecchie personalità della vecchia guardia pidina. La vecchia anima del Pd andrà in pensione per far posto a un agglomerato di idee confuse, un soggetto

che forgerà la sua identità, tutta da costruire, nelle battaglie sui diritti civili, mischiandosi ai movimenti femministi, alle istanze LGBT e a quelle pacifiste, gettando un ponte verso il grillismo sui temi sociali e ambientalisti. Una virata verso la sinistra radicale, quindi, con un tocco di Movimento 5 Stelle quando si parla di proposte economiche, dalla patrimoniale alla carbon-tax, dal decreto dignità di matrice grillina al salario minimo di Landini.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



28/02

"Quando la guerra finirà, dobbiamo essere sicuri che la storia non si ripeta e che Putin non possa invadere l'Ucraina un'altra volta". Lo ha detto il segretario generale della Nato Stoltenberg parlando della necessità di rafforzare le capacità di autodifesa di Kiev. "Gli alleati hanno stabilito che il futuro dell'Ucraina è nella Nato, ma si tratta di una prospettiva di lungo termine".



01/03

Dopo il disastro ferroviario in Grecia, si è dimesso il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Kostas. "Sono in politica da qualche anno, ma considero un elemento necessario della nostra democrazia che i cittadini del nostro Paese abbiano fiducia nel sistema politico. Questa si chiama responsabilità politica. Per questo rassegno le mie dimissioni."



02/03

Le forze russe hanno attaccato con droni i civili in fila per ricevere aiuti umanitari nel distretto di Beryslav nella regione di Kherson. Nove persone sono rimaste ferite, tra cui un bambino. Danneggiate dall'attacco anche molte infrastrutture civili nei dintorni.



03/03

Il Dipartimento del Commercio americano ha aggiunto altre 37 aziende alla sua lista nera, di cui 28 cinesi accusate di rappresentare un "rischio significativo" per la sicurezza nazionale e di contribuire ai programmi di sorveglianza di Pechino. La Cina ha espresso forte indoddisfazione esortando gli USA a smettere di sopprimere senza ragioni le aziende cinesi.



G20, INCONTRO TRA BLINKEN E LAVROV

Nel corso del G20, giovedì a New Delhi il segretario di Stato americano Antony Blinken e il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov hanno avuto un breve colloquio a margine di una riunione riservata ai ministri degli Esteri del G20. È il primo incontro di persona tra i due dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina e in generale il più importante incontro istituzionale tra un rappresentante degli Stati Uniti e uno della Russia in più di un anno di guerra: l'ultima volta che i due si erano parlati era stato nel gennaio del 2022, circa un mese

prima che cominciasse la guerra. Durante la conferenza post meeting Blinken ha dichiarato di aver esortato Lavrov a porre fine alla guerra e ad avviare negoziati di pace con l'Ucraina. Ha detto anche di avergli chiesto che la Russia cambi idea sulla sospensione della partecipazione al New START, il trattato in vigore tra le due potenze dal 2011 che aveva l'obiettivo di monitorare i reciproci armamenti nucleari, annunciata il 21 febbraio scorso da Putin. Su questo punto il segretario americano ha evidenziato che gli Stati Uniti ritengono il controllo delle armi nucleari una questione di fondamentale importanza e che sono pronti a discuterne con la Russia in ogni momento: «Non importa cos'altro stia accadendo nel mondo e nelle nostre relazioni», ha detto Blinken. Nel frattempo in Ucraina, ad un anno dall'inizio del conflitto, si continua a combattere ma i risultati non sorridono ai russi. Da circa un mese è iniziata in Ucraina l'ultima grossa offensiva russa, concentrata soprattutto nella parte orientale del paese, l'unica di cui la Russia ha preso parzialmente il controllo. Molti analisti si aspettavano un'ampia ed estesa operazione volta a conquistare ampie porzioni di territorio, invece l'offensiva procede molto lentamente e senza significativi avanzamenti. L'unica eccezione è Bakhmut, la piccola città nell'est del paese in cui le forze russe stanno portando avanti da mesi una durissima guerra di logoramento, resa ancora più aggressiva dall'aiuto dei mercenari del gruppo Wagner. I russi hanno occupato una serie di punti strategici e stanno cercando di bloccare l'unica strada ancora sfruttata dagli ucraini per rifornire le proprie forze.

#GRECIA

Dopo il disastro ferroviario di mercoledì in Grecia, che è costato il posto al ministro delle infrastrutture e dei trasporti e in cui due treni si sono scontrati mentre viaggiavano sullo stesso binario e in cui sono morte almeno 57 persone e 85 sono state ferite, in diverse città del paese sono state organizzate grosse proteste. Ci sono stati scontri con la polizia, che ha usato gas lacrimogeni e granate stordenti per respingere la folla, soprattutto ad Atene. Qui c'è stata

la protesta più partecipata dove i manifestanti, soprattutto giovani e studenti universitari, hanno sfilato davanti al parlamento e alla sede di Hellenic Train, la società che gestisce il trasporto passeggeri e merci in Grecia e che dal 2016 è privata e controllata dalle Ferrovie dello Stato Italiane. OSE è invece la società pubblica che ha la responsabilità di gestire la circolazione dei treni e ammodernare la rete ferroviaria. I manifestanti sostengono che l'incidente si sarebbe potuto evitare se il governo dell'attuale primo ministro Kyriakos Mitsotakis e quelli precedenti avessero fatto di più per migliorare il sistema ferroviario del paese: hanno criticato

soprattutto il pessimo stato delle infrastrutture, considerate molto arretrate e con tecnologie non all'altezza di un paese europeo, e la scarsità di personale. Altre proteste molto partecipate sono state organizzate a Salonicco, nel nord-est del paese, e a Larissa, la città dell'incidente. Anche i sindacati dei lavoratori delle ferrovie sono scesi in piazza, che hanno annunciato uno sciopero generale insieme ai lavoratori della metropolitana di Atene.

LA SETTIMANA IN VATICANO



27/02

Il Papa sarà a Budapest tra il 28 e il 30 del mese di aprile. Oltre agli incontri con le autorità e la Chiesa locale in programma anche due momenti intensi, la visita a una struttura che accoglie bambini non vedenti e l'abbraccio con i poveri e rifugiati. La Sala Stampa vaticana ha reso noto il programma della visita che Francesco farà in terra magiara.



01/03

Francesco ha disposto l'abrogazione di tutte le disposizioni che consentono l'utilizzo gratuito o a condizioni di particolare favore degli immobili di proprietà degli enti che fanno riferimento alla Santa Sede. Si tratta di una decisione presa "per far fronte agli impegni crescenti che l'adempimento al servizio alla Chiesa Universale e ai bisognosi richiede in un contesto economico quale quello attuale".



02/03

"La Chiesa non può cercare di nascondere la tragedia degli abusi, di qualunque tipo siano. Preghiamo per quanti soffrono a causa del male ricevuto da parte di membri della comunità ecclesiale: perché trovino nella Chiesa stessa una risposta concreta al loro dolore e alle loro sofferenze", è l'appello di Francesco.



03/03

Ha preso il via ad Addis Abeba, l'assemblea continentale del Simposio delle Conferenze Episcopali dell'Africa e del Madagascar (SECAM), dove oltre duecento delegati sono riuniti per riflettere sul documento della fase continentale del Sinodo sulla sinodalità. La prima riunione è stata presieduta dal nuovo presidente del SECAM, il cardinale Fridolin Ambongo, arcivescovo di Kinshasa.



PAPA: RIPARARE AGLI ORRORI DELLE VITTIME DI ABUSI

“Chiedere perdono è necessario, ma non basta”. È un appello ad ascoltare, accompagnare e proteggere le persone che hanno subito abusi da parte di membri della comunità ecclesiale quello contenuto audiovisivo del Papa in lingua spagnola con l'intenzione di preghiera per il mese di marzo. Francesco invoca “azioni concrete, per riparare agli orrori” ed evitare che si ripetano”. Nel video diffuso attraverso la Rete Mondiale di Preghiera del Papa, il Pontefice afferma: “La Chiesa non può cercare di nascondere la tragedia degli abusi, di qualunque

tipo siano”, deve essere un esempio “per aiutare a risolverli e per portarli alla luce, nella società e nelle famiglie”. “È la Chiesa” infatti, secondo il Vescovo di Roma, “che deve offrire spazi sicuri per ascoltare le vittime, accompagnarle psicologicamente e proteggerle”. “Di fronte agli abusi, specialmente quelli commessi da membri della Chiesa”, dunque ripete ancora una volta: “Non basta chiedere perdono. Chiedere perdono è una cosa buona nei confronti delle vittime, ma sono loro che devono stare ‘al centro’ di tutto”. “Il loro dolore e i loro danni psicologici – prosegue – possono iniziare a guarire se trovano risposte”. Francesco avverte: “Non vanno nascosti nemmeno gli abusi in famiglia, nei club, in altri tipi di istituzioni”. La preghiera del Papa è in particolare per “quanti soffrono a causa del male ricevuto da parte di membri della comunità ecclesiale: perché trovino nella Chiesa stessa una risposta concreta al loro dolore e alle loro sofferenze”. Ad accompagnare le parole di Francesco questo mese c'è un video di animazione che la rete Mondiale di Preghiera ha realizzato insieme all'artista italiano Hermes Mangialardo: un racconto dai forti contenuti simbolici, giocato sul confronto tra luce e oscurità e mirato ad enfatizzare l'unicità di ogni vita e la sofferenza profonda causata dalle violenze subite. In una casa tende scure ostacolano l'ingresso della luce nelle varie stanze. Solo quando le tende si squarciano i raggi di sole illuminano l'interno e i fiori appassiti e feriti raffigurati sui quadri appesi alle pareti, cominciano lentamente a rialzarsi, portandosi dietro le proprie cicatrici. Quei quadri simboleggiano l'opera d'arte che ogni vita rappresenta.

#DIGIUNO

Sono tre gli elementi qualificanti del cammino quaresimale cominciato con il Mercoledì delle Ceneri: la preghiera, il digiuno, e l'elemosina. Il digiuno, in particolare, non si deve intendere solo nella sua dimensione formale. Ha veramente senso, come ricorda Papa Francesco, se si segue l'esempio del Buon Samaritano. Ha valore se si adotta uno stile di vita sobrio, se si vive “una vita che non spreca, che non scarta”. La Quaresima è un tempo privilegiato di digiuno e di penitenza. Ma quale digiuno vuole Dio dall'uomo? Papa Francesco ricorda che non si tratta solo di “scelte alimen-

tari”, ma di stili di vita per i quali si deve avere l’“umiltà” e la “coerenza” di riconoscere e correggere i propri peccati. La risposta, osserva Francesco, arriva dalla Scrittura dove si legge: “Piegarlo come un giunco il proprio capo”, cioè “umiliarsi”, pensare ai propri peccati. Questo, sottolinea il Santo Padre, è “il digiuno che vuole il Signore: la verità, la coerenza”. Nell'omelia durante la Messa del Mercoledì delle Ceneri nella Basilica di Santa Sabina, tenutasi la scorsa settimana, il Pontefice ricorda che “il digiuno non è un semplice fioretto, ma un gesto forte per ricordare al nostro cuore ciò

che conta e ciò che passa”. Nella Quaresima possiamo domandarci quale senso abbia per noi cristiani “privarci di qualcosa che sarebbe in se stesso buono e utile per il nostro sostentamento”. Benedetto XVI ricorda gli insegnamenti delle Sacre Scritture e della tradizione cristiana: “Insegnano che il digiuno è di grande aiuto per evitare il peccato e tutto ciò che ad esso induce. Per questo nella storia della salvezza ricorre più volte l'invito a digiunare. Già nelle prime pagine della Sacra Scrittura il Signore comanda all'uomo di astenersi dal consumare il frutto proibito”.

La vignetta di Gi



#WorldWildlifeDay

Focus Comunicazione

#Competitor

Con l'avvento delle intelligenze artificiali come Chat GPT di OpenAI, si è scatenata una vera e propria rincorsa allo sviluppo di sistemi bot di questo tipo. Il competitor lanciato da Google si chiama Google Sparrow. La versione di prova del chatbot made in Google potrebbe essere rilasciata nella primavera del 2023; sarà integrato con funzionalità che mancano a Chat-GPT, inclusa la capacità di citare fonti attraverso l'apprendimento per rinforzo e più accurato nelle risposte. Meta coglie il successo di Chat GPT per rilasciare un nuovo modello di linguaggio artificiale di ultima generazione chiamato LLaMA, progettato per aiutare i ricercatori a far avanzare il loro lavoro. Anche Snapchat ha deciso di annunciare il lancio di un chatbot chiamato "My AI" e sarà un servizio utilizzabile dagli abbonati a Snapchat Plus. Per ora il bot è stato addestrato dai dipendenti di Snapchat ad aderire alle linee guida sulla fiducia e sulla sicurezza dell'azienda e a non fornire risposte che includano imprecazioni o violenza.

Pillole di Costume

#Turisti

Prospettive da record per il turismo italiano nel 2023. Secondo le previsioni dell'istituto Demoskopika saranno oltre 442 milioni le presenze con una crescita del 12,2% rispetto al 2022 ma soprattutto costituendo il valore più alto di sempre. Quanto agli arrivi, se ne potrebbero registrare quasi 127 milioni - terzo dato più elevato, il top fu nel 2019 con 131 milioni seguito dal 2018 con 128 - con un rialzo dell'11,2% sull'anno scorso. Segnali in ripresa nel 2023 per il turismo in Italia anche sul versante dell'incoming: a scegliere l'Italia per le vacanze sarebbero quasi 61 milioni di stranieri pari a poco meno della metà del dato complessivo degli arrivi previsti, generando ben 215 milioni di pernottamenti.



Termometro

Chi Sale



Giorgia Meloni

Con i suoi viaggi in India e negli Emirati sta ricostruendo partnership commerciali importanti per il Paese.



Francesco Rocca

Il candidato vincente per il centrodestra è divenuto ufficialmente il Governatore del Lazio.



Maurizio Gasparri

Esorta a gran voce a non legalizzare le droghe e soprattutto a fare informazione nelle scuole sugli effetti.

Chi Scende



Roberto Saviano

Quando si tratta di migranti non perde mai l'occasione di additare il governo come xenofobo.



Stefano Bonaccini

Il governatore dell'Emilia Romagna era dato favorito per la segreteria del Pd, ma Schlein gli ruba la gloria.



Roberto Speranza

Finalmente i nodi vengono al pettine: è stato dimostrato che l'ex ministro ha colpe su almeno 4mila morti di Covid.

